

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - BAEE15500V

1 C.D."SETTANNI" - RUTIGLIANO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
BAEE15500V	Medio - Basso
BAEE15501X	
V A	Medio Alto
V B	Medio Alto
V C	Basso
V D	Medio Alto
V E	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BAEE15500V	0.0	0.6	0.8	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BAEE15500V	0.0	1.4	1.0	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Partecipazione attiva e motivata a: • corsi di recupero di italiano e di matematica con discreto miglioramento delle performance; • corsi di alfabetizzazione in lingua italiana per alunni e famiglie straniere; • progetto regionale "Diritti a Scuola"; • progetti di ampliamento del Piano dell'offerta Formativa (progetto lettura,...); • corsi di preparazione e conseguimento della Certificazione Trinity per gli alunni di classe terza, quarta e quinta; • progetti PON in italiano, matematica, informatica per gli alunni di classe quarta e quinta; • iniziative culturali realizzate da Enti/Associazioni locali; • concorsi vari con classificazione meritatoria in particolare ai Campionati Internazionali di Giochi Matematici (Centro Pristem - Università Bocconi) e alle Olimpiadi della Lingua Italiana (Università degli Studi del Molise IISS "F. D'Ovidio"- Larino).	La Scuola Primaria "G.Settanni", ubicata nel Comune di Rutigliano, accoglie un'utenza costituita da alunni provenienti da ambienti socio-economici eterogenei. Negli ultimi anni si assiste, però, ad un incremento di bambini in condizioni di svantaggio culturale dovute a situazioni familiari deprivate e a provenienza etnica diversa. Infatti l'economia tipica della zona, prevalentemente basata sulle attività agricole con significativo impiego di manodopera anche femminile, ultimamente risente della crisi generale che sta attraversando il Paese e che genera l'aumento del disagio economico e sociale di molte famiglie le quali, non potendo sostenere adeguatamente la crescita dei propri figli, chiedono sostegno all'istituzione scolastica, alle associazioni di volontariato, all'Ente comunale. Il contesto demografico della scuola è, inoltre, fortemente influenzato dal fenomeno migratorio determinato dalla continua affluenza di cittadini stranieri, soprattutto albanesi, che hanno acquisito residenza stabile. Di conseguenza la popolazione scolastica della scuola "Settanni" rivela una considerevole presenza di alunni in difficoltà di apprendimento, poco motivati allo studio, con problemi relazionali e di integrazione.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Rutigliano è caratterizzata da una economia prettamente agricola. La coltivazione intensiva dell'uva da tavola costituisce l'attività preminente. Essa viene venduta in tutti i principali mercati dell'Italia sett. e dell'Europa, soprattutto in Germania. Sul territorio ci sono numerose aziende per la lavorazione e l'esportazione di prodotti ortofrutticoli soprattutto legate alla produzione dell'uva da tavola. Un particolare rilievo riveste un'antica attività artigianale rappresentata dai maestri figuli che producono manufatti in terracotta sia per uso domestico che per uso ornamentale. Il 17 gen, festa di S. Antonio Abate, si svolge la Fiera del fischietto in terracotta, esposizione dell'arte figula che richiama visitatori ed artisti anche da altre regioni. Incremento economico produce l'azienda alimentare Divella che esporta i suoi prodotti in tutto il mondo. La popolazione si è arricchita della presenza di un folto gruppo di immigrati che supporta le attività agricole della cittadina. Sono presenti sul territorio: scuole di ogni ordine e grado; diverse associazioni socio-culturali e sportive che collaborano con la scuola per la realizzazione di progetti di ampliamento dell'O.F. a titolo gratuito.	Sarebbe auspicabile ricevere maggiori contributi economici sia dall'Ente Locale sia da privati al fine di poter realizzare progetti che possano valorizzare le attività artigianali del territorio.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	33,7	39,6	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	49,1	46,5	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	17,2	13,9	21,4
Situazione della scuola: BAEE15500V	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	55,6	69,2	77,5
	Totale adeguamento	44,4	30,8	22,4
Situazione della scuola: BAEE15500V	Totale adeguamento			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Circolo Didattico è composto dalla sede centrale-scuola Primaria e da due plessi di scuola dell'Infanzia. I plessi sono facilmente raggiungibili in quanto ben collegati da una rete stradale e ferroviaria. Per la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche sono presenti: scale di sicurezza esterne, porte antipánico, servizi igienici per i disabili, rampe e ascensore. La nostra scuola avendo beneficiato di diversi PON FESR dal 2007 ad oggi ha realizzato i seguenti laboratori: multimediale, linguistico, scientifico-matematico, musicale con un buon livello qualitativo delle strutture e delle infrastrutture. Il 50% delle aule della scuola Primaria è fornita di LIM. Inoltre sono presenti tre biblioteche, dotate di 4489 volumi, e una palestra.	Completare la dotazione LIM delle classi per offrire pari opportunità a tutti gli alunni della scuola Primaria. Attrezzare i plessi dell'Infanzia di tecnologia multimediale. Migliorare le strutture con interventi di manutenzione straordinaria (bagni, aula mensa, palestra, etc.) Aumentare le risorse finanziarie a carico dello Stato. Favorire l'assegnazione di risorse economiche anche a carico di privati.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BAEE15500V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BAEE15500V	60	98,4	1	1,6	100,0
- Benchmark*					
BARI	21.817	94,4	1.290	5,6	100,0
PUGLIA	55.385	93,7	3.731	6,3	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BAEE15500V - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BAEE15500V	-	0,0	13	21,7	22	36,7	25	41,7	100,0
- Benchmark*									
BARI	536	2,5	4.707	21,6	8.688	39,8	7.885	36,1	100,0
PUGLIA	1.127	2,0	10.688	19,3	21.522	38,8	22.129	39,9	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:BAEE15500V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BAEE15500V	19,0	81,0	100,0

Istituto:BAEE15500V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BAEE15500V	18,9	81,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BAEE15500V - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BAEE15500V	9	17,0	-	0,0	6	11,3	38	71,7
- Benchmark*								
BARI	4.061	21,0	4.449	23,0	3.458	17,9	7.341	38,0
PUGLIA	10.662	21,7	12.702	25,9	8.594	17,5	17.071	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BARI	257	92,1	4	1,4	18	6,4	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	661	89,6	5	0,7	72	9,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	4,1	7,4	10,9
	Da 2 a 3 anni	17,2	21,8	20
	Da 4 a 5 anni	0,6	0,2	1,5
	Più di 5 anni	78,1	70,6	67,7
Situazione della scuola: BAEE15500V	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	14,8	19,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	33,1	36,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	14,2	9,7	8,8
	Più di 5 anni	37,9	34,6	29,3
Situazione della scuola: BAEE15500V		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Stabilità personale. Alta percentuale di insegnanti con contratto a tempo indeterminato. Alta percentuale di insegnanti in possesso di certificazioni informatiche. Ciò consente un diffuso utilizzo degli strumenti informatici (LIM nelle classi, laboratorio multimediale e linguistico) nella didattica. Presenza di due docenti specialisti di lingua inglese che garantiscono il conseguimento della Certificazione TRINITY e il partenariato europeo (Progetto Erasmus +). Inoltre la scuola è Test Center per la Certificazione informatica EIPASS.	Media dell'età anagrafica dei docenti piuttosto alta. Bassa percentuale di insegnanti in possesso di certificazioni linguistiche.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAEE15500V	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
BARI	99,4	99,5	99,6	99,7	99,3	96,1	96,5	96,2	96,1	96,2
PUGLIA	99,0	99,3	99,3	99,4	99,1	97,0	97,3	97,2	97,2	97,2
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAEE15500V	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BARI	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0
PUGLIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,0
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAEE15500V	1,3	0,0	1,0	0,0	2,0
- Benchmark*					
BARI	1,4	1,1	0,7	1,5	0,7
PUGLIA	1,7	1,2	0,8	1,2	0,7
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAEE15500V	0,0	0,0	1,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BARI	2,0	1,5	1,1	1,9	0,9
PUGLIA	2,3	1,7	1,3	1,6	1,0
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutti gli studenti sono ammessi alla classe successiva e al successivo ordine scolastico. I criteri di valutazione, stabiliti collegialmente e resi noti alle famiglie, garantiscono il successo formativo in quanto tengono conto dell'inclusione unita all'acquisizione delle competenze di base. Si garantisce l'accoglienza dell'utenza straniera, corrispondente a circa il 15% dell'utenza scolastica, attraverso progetti di alfabetizzazione di lingua italiana in modo intensivo all'ingresso e mediante interventi di supporto nel corso dell'anno scolastico. La scuola adopera prove oggettive di valutazione per tutte le classi stabilite nei dipartimenti per italiano e matematica.	Avendo dato priorità al criterio di inclusione e di accoglienza e con l'intento di evitare l'abbandono scolastico soprattutto da alunni provenienti da ambienti socioculturali deprivati, il collegio cerca di garantire l'ammissione alla classe successiva anche nel caso di mancato possesso di alcune competenze di base. Andrebbero potenziati gli interventi di recupero, di rinforzo e di potenziamento anche mediante le classi aperte.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Raramente la scuola perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne nei casi di trasferimento, anzi si attiva costantemente a prevenire le cause di eventuali abbandoni ed utilizza criteri di selezione che garantiscano il successo formativo di tutti gli alunni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio in quasi tutte le classi.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BAEE15500V - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		55,7	54,3	56,4			52,6	52,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	59,4	↑	↑	↑	n.d.	52,9	↔	↔	↓	n.d.
BAEE15501X	59,4	n/a	n/a	n/a	n/a	52,9	n/a	n/a	n/a	n/a
BAEE15501X - II A	44,2	↓	↓	↓	n.d.	40,5	↓	↓	↓	n.d.
BAEE15501X - II B	67,3	↑	↑	↑	n.d.	59,6	↑	↑	↑	n.d.
BAEE15501X - II C	58,3	↑	↑	↑	n.d.	59,4	↑	↑	↑	n.d.
BAEE15501X - II D	64,9	↑	↑	↑	n.d.	54,1	↔	↔	↔	n.d.
BAEE15501X - II E	59,0	↑	↑	↑	n.d.	46,9	↓	↓	↓	n.d.
		55,4	53,8	56,6			55,1	51,7	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	53,2	↔	↔	↓	-5,1	54,1	↔	↑	↔	-1,6
BAEE15501X	53,2	n/a	n/a	n/a	n/a	54,1	n/a	n/a	n/a	n/a
BAEE15501X - V A	47,2	↓	↓	↓	-11,9	56,8	↔	↑	↑	-0,1
BAEE15501X - V B	54,9	↔	↔	↓	-3,6	52,7	↔	↔	↓	-3,8
BAEE15501X - V C	49,3	↓	↓	↓	-7,1	58,8	↑	↑	↑	5,1
BAEE15501X - V D	61,9	↑	↑	↑	2,6	56,3	↔	↑	↑	-1,0
BAEE15501X - V E	53,6	↔	↔	↓	-5,5	45,1	↓	↓	↓	-12,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BAEE15501X - II A	7	1	1	3	1	9	2	0	1	2
BAEE15501X - II B	2	0	3	2	10	5	1	3	1	7
BAEE15501X - II C	3	5	5	1	6	2	3	7	3	5
BAEE15501X - II D	3	0	3	4	7	3	4	1	5	4
BAEE15501X - II E	3	2	2	4	4	7	2	2	1	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BAEE15500V	22,0	9,8	17,1	17,1	34,2	31,3	14,5	15,7	13,2	25,3
Puglia	26,6	21,3	11,2	14,2	26,6	35,5	12,6	9,2	14,3	28,4
Sud	30,0	19,9	12,5	13,1	24,4	34,1	15,7	9,2	14,6	26,4
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BAEE15501X - V A	9	6	1	3	3	6	1	2	5	8
BAEE15501X - V B	6	1	3	5	5	7	2	4	0	7
BAEE15501X - V C	7	3	5	3	3	3	3	2	4	6
BAEE15501X - V D	3	3	2	5	7	5	5	2	3	6
BAEE15501X - V E	2	9	3	2	2	8	4	2	1	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BAEE15500V	26,7	21,8	13,9	17,8	19,8	29,3	15,2	12,1	13,1	30,3
Puglia	25,0	20,4	17,5	12,9	24,2	25,0	19,8	12,9	12,3	30,1
Sud	27,6	20,6	18,7	12,8	20,2	31,6	19,4	12,7	11,6	24,7
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BAEE15500V	7,4	92,6	5,2	94,8
- Benchmark*				
Sud	17,5	82,5	14,7	85,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le indagini nazionali sull'apprendimento promosse dall'INVALSI hanno consentito alla nostra scuola, mediante un'attenta lettura dei risultati, una visione più chiara e oggettiva dei problemi relativi all'apprendimento, attivando un processo di riflessione sui punti di forza e sulle criticità mirato alla scelta delle azioni di miglioramento. I risultati raggiunti dagli alunni delle classi seconde e quinte nelle prove standardizzate di Italiano, corrispondenti a un punteggio medio di 60,4 nelle prime e 60,3 nelle altre, rivelano livelli più positivi nelle quinte i cui esiti sono lievemente inferiori al dato regionale e nazionale, ma superiori a quello dell'area Sud. Le differenze più marcate emerse dal confronto dei dati delle classi seconde con la media regionale (60,4 a fronte di 63,7) possono lasciare intendere che la disparità dei risultati regredisca nel corso della permanenza degli studenti a scuola, anche grazie agli interventi di ampliamento del tempo scuola per coloro che sono in difficoltà. Conoscendo l'andamento abituale delle classi è da ritenersi affidabile il livello raggiunto dagli alunni nelle prove INVALSI, pertanto sono da escludersi comportamenti opportunistici. Di gran lunga superiori appaiono i risultati raggiunti, sia dagli alunni di seconda classe sia da quelli di quinta, nelle prove di Matematica con una differenza nel punteggio in positivo rispetto al dato regionale, di area e nazionale.	La lettura puntuale dei risultati ottenuti nelle prove standardizzate di Italiano nelle classi seconde appare decisamente inferiore se confrontato al dato nazionale, regionale e di area, con una differenza nel punteggio di -2,2 rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile. Se pure più positivi i livelli medi della scuola in Matematica e in Italiano nelle quinte, una forte criticità emerge dal confronto degli esiti tra le varie classi nelle quali le disparità sono concentrate, sia in positivo che in negativo in alcune sezioni, con un punteggio differente dal dato nazionale (scuola 12,8/ Italia 8,4...). Poco equilibrata si rivela la distribuzione degli alunni nei vari livelli, con punte in negativo in alcune classi e in positivo nelle altre (IIB-IIC,VB-VF). A fronte dei risultati non sempre rispondenti agli standard nazionali, si può ipotizzare la presenza di problematiche relative al processo di insegnamento-apprendimento, per cui in molti casi le conoscenze e le abilità degli alunni stentano a trasformarsi in competenze da spendere in situazioni e contesti diversi. Tante potrebbero essere le cause, a cominciare dalla costituzione delle classi: presenza maschile e femminile poco equilibrata, limitata eterogeneità dei livelli di apprendimento, presenza di più o meno alunni stranieri, anche se non di prima generazione, alunni provenienti da ambienti socio-culturali svantaggiati, alunni con BES.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica

		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Con l'intento di porsi non come ente autoreferenziale, ma come istituzione che non teme di misurarsi con gli standard nazionali, regionali e di area, la nostra scuola si attribuisce il seguente giudizio: situazione della scuola con qualche criticità. Il punteggio medio della scuola nelle prove di Italiano è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale, tranne per le classi seconde; nelle prove di Matematica il punteggio medio è, al contrario, superiore. La varianza tra classi si rivela superiore alla media, soprattutto in Italiano, rispetto al dato nazionale; i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi che, in positivo o in negativo, si attestano su livelli differenti in Italiano e in Matematica. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in Italiano è di poco superiore alla media nazionale, mentre in Matematica si rivela decisamente inferiore.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola mette in atto procedure con lo scopo di aiutare l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità e valuta collegialmente le competenze in base all'acquisizione o meno delle abilità sociali quali il senso di responsabilità, la partecipazione, l'impegno, la collaborazione con docenti e compagni, senso di legalità. Questo sia nella scuola dell'infanzia sia in quella primaria, attivando percorsi di continuità. I criteri di valutazione, stabiliti collegialmente, sono inseriti nel Regolamento di Circolo, sintetizzati nel POF mediante il contratto formativo ed elencati in una tabella alla quale tutti i docenti si attengono, in cui si attribuiscono i descrittori del comportamento al giudizio numerico. Nella scuola dell'infanzia da quest'anno scolastico è stato adottato un modello interno di certificazione delle competenze per gli alunni di anni cinque. Tra le competenze chiave la scuola valuta anche l'autonomia e la capacità decisionale utilizzando strumenti quali l'osservazione, i questionari, i confronti collettivi. In gran parte dei casi il livello raggiunto dagli alunni è corrispondente al grado di apprendimento, quindi piuttosto eterogeneo nelle classi, ma sempre a partire dal voto 7. Raramente vengono utilizzati giudizi inferiori.	La valutazione del comportamento ha valore se favorisce gradualmente l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza dei propri diritti e doveri, sul rispetto dei diritti altrui e delle regole della convivenza civile. Spesso, però, diventa difficile inculcare comportamenti corretti, nonostante la scuola dia criteri di condotta chiari e coerenti che attivano valori riconosciuti. Non sempre c'è sinergia tra l'operato della scuola e quello della famiglia che delega completamente ai docenti il compito educativo oppure si oppone creando situazioni controproducenti le quali disorientano l'alunno. Pur creando svariate opportunità di informazione da parte di esperti in materia di educazione, sportelli dello psicologo, possibilità di colloqui su richiesta con i docenti o il dirigente, rimane difficoltoso il coinvolgimento di alcune famiglie.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curriculum organizza e descrive l'intero percorso formativo che un alunno compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. La scuola monitora gli esiti degli alunni del primo anno della scuola secondaria di I grado in riferimento ai due ambiti della valutazione Invalsi. Grazie agli incontri tra docenti delle classi in uscita e docenti della scuola secondaria di primo grado del territorio, la nostra scuola cerca di documentarsi sugli esiti al termine del primo anno. Gli alunni, superato il primo periodo dell'anno scolastico in cui affrontano problemi relativi alla nuova organizzazione dello studio, in gran parte confermano o migliorano i risultati della scuola primaria. Raramente si verificano casi di alunni in difficoltà di apprendimento tali da richiedere la non ammissione alla classe successiva.	La mancanza di raccordo tra le progettazioni e i relativi esiti del processo formativo dei diversi ordini di scuola rappresenta un limite che deve essere superato.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La situazione della scuola si rivela positiva in quanto i risultati degli studenti sono buoni: pochi alunni incontrano difficoltà gravi che pregiudicano l'ammissione alla classe successiva e il fenomeno dell'abbandono è rarissimo.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,1	7,7	10
	Medio - basso grado di presenza	2,9	2,6	6
	Medio - alto grado di presenza	21,9	21,2	29,3
	Alto grado di presenza	70,1	68,5	54,7
Situazione della scuola: BAEE15500V		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:BAEE15500V - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAEE15500V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	94,9	92,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	94,2	91,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	92,7	89,8	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	90,5	89	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	89,8	87,2	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	70,8	72,6	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	84,7	85,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	37,2	35	29,3
Altro	No	8,8	9,5	12,1

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curriculum della nostra scuola, nato da un'attenta lettura del contesto socio-culturale in cui opera, propone un progetto riferito non solo agli obiettivi e alle competenze prescrittivi definiti nel documento nazionale, ma alle esigenze rilevate grazie all'ascolto dei bisogni degli alunni e della realtà sociale, fusi in un unico percorso. Il basso livello culturale del contesto in cui la scuola opera, che si manifesta soprattutto nella povertà lessicale degli alunni, la presenza considerevole di bambini albanesi hanno determinato la scelta di dare più valore nel curriculum alle competenze chiave della comunicazione, della collaborazione e della partecipazione attiva. La risposta della nostra scuola alle attese educative del contesto locale si è caratterizzata come valorizzazione dell'educazione all'oralità in quanto capire e farsi capire rafforza il senso di identità e di appartenenza. La scuola, considerando come prescrittivi i traguardi di competenza di terza e quinta classe, ha declinato secondo il principio di gradualità quelli di prima, seconda e quarta classe. Anche i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, nei quali sono indicati con chiarezza gli obiettivi e le abilità da raggiungere, sono realizzati sempre in rispondenza con il curriculum.	C'è poca chiarezza nell'individuazione delle competenze trasversali relative all'educazione alla cittadinanza, alle competenze sociali e civiche, anche se numerose sono le iniziative e i progetti attuati in merito. Il POF della scuola contestualizzato nella realtà in cui opera, non sempre risulta conforme alle prove standardizzate proposte dall'INVALSI.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,2	4,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	19,7	17,9	23,2
	Medio - alto grado di presenza	38	35,8	36
	Alto grado di presenza	40,1	42,2	33,9
Situazione della scuola: BAEE15500V	Alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:BAEE15500V - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAEE15500V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	90,5	88,5	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	64,2	65,7	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	96,4	94,9	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	64,2	69,3	64,1
Programmazione in continuit� verticale	Si	63,5	64,2	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,3	89,3	82,3
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il recupero delle competenze	Si	60,6	60,9	58,6
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	49,6	50,4	42,2
Altro	No	8,8	7,7	8,9

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella nostra scuola,ormai da diversi anni, sono presenti varie strutture di riferimento relative alla progettazione didattica:per classi parallele, favorendo un confronto orizzontale tra i docenti e gli alunni; per ambiti disciplinari allo scopo di condividere metodologie, buone pratiche,strategie didattiche innovative; per dipartimenti, promuovendo la verticalit� del curriculum. I docenti effettuano periodicamente la programmazione comune a vari livelli: progettazione per dipartimenti bimensile; per classi parallele all'inizio dell'anno scolastico; per aree disciplinari quindicinale.Negli incontri di dipartimento e di area relativi ad alcune discipline si condividono i percorsi effettuati, si valuta la loro efficacia e si evidenziano le difficolt� per cui si concordano, dove possibile, talvolta il ritorno su determinate abilit� con diverse strategie, l'essenzializzazione di alcuni contenuti o altre volte proposte di esperienze didattiche pi� attraenti.	A conclusione del corrente anno scolastico l'analisi critica delle modalit� di progettazione ha consentito una riflessione sulle scarse opportunit� di confronto tra classi parallele per effettuare il monitoraggio delle attivit� didattiche e dei risultati raggiunti e l'eventuale revisione della proposta iniziale. Allo stesso modo � stata evidenziata la difficolt� di introduzione di strategie innovative, di circolazione delle buone pratiche e di analisi delle scelte adottate o eventuali revisioni della progettazione da parte di alcuni docenti poco coinvolti e aperti al confronto.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	26,3	24	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,9	13,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	59,9	62,4	50,2
Situazione della scuola: BAEE15500V	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40,9	38,9	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,3	14,6	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,8	46,5	40,9
Situazione della scuola: BAEE15500V	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,6	32	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,2	16,4	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,2	51,7	47,5
Situazione della scuola: BAEE15500V	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, pur essendo orientata alla predisposizione di prove per la valutazione delle competenze lungo tutto il percorso scolastico dell'alunno, attualmente analizza e valuta soltanto le conoscenze e le abilità, secondo criteri comuni soprattutto nelle discipline di Italiano e Matematica. In via sperimentale è stato adottato il modello ministeriale di certificazione delle competenze per gli alunni in uscita. In sede di dipartimento vengono costruite dai docenti prove strutturate per classi parallele nelle discipline di Italiano e Matematica, iniziali, a fine primo quadrimestre e finali. Grazie al ricorso a progetti quali "Diritti a Scuola" e PON C1, la scuola realizza, ma non in tutte le classi, interventi didattici specifici.	Emerge uno scollamento tra le modalità di valutazione nelle varie aree disciplinari, soprattutto nelle discipline di Storia e Geografia, nelle quali mancano prove comuni per classi parallele e criteri comuni per la relativa correzione. Nella scuola non vengono utilizzate prove autentiche né rubriche di valutazione. A seguito dell'analisi dei dati emersi dalla valutazione, con difficoltà la scuola riesce a predisporre interventi didattici individualizzati di recupero e/o rinforzo delle abilità per mancanza di risorse.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola	
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, ma la definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni in corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e indicano con chiarezza gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola da diversi anni sono presenti referenti e gruppi di lavoro ristretti relativi alla progettazione didattica, alla valutazione degli studenti e ai dipartimenti disciplinari, mentre alcuni docenti non si lasciano coinvolgere attivamente. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per buona parte degli ambiti disciplinari e coinvolge diversi docenti. La scuola adotta il modello sperimentale di certificazione delle competenze per la valutazione degli alunni in uscita dalle classi quinte e da quest'anno anche per gli alunni di anni cinque della scuola dell'infanzia. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica presente, ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	81,8	84,7	79,2
	Orario ridotto	5,1	2,8	2,7
	Orario flessibile	13,1	12,5	18,1
Situazione della scuola: BAEE15500V	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BAEE15500V - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAEE15500V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	86,9	83,6	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	40,9	45,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,2	1,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,8	15,3	13,9
Sono attività non previste per questo a.s.	No	6,6	6,1	10,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BAEE15500V - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAEE15500V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	54	49,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	82,5	86,4	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,5	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,3	9,2	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,9	2	1,5

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'inizio dell'anno scolastico viene predisposto un orario per l'uso dei laboratori ai quali accedono tutte le classi del circolo.Nella scuola sono presenti: 1laboratorio linguistico L2,1 laboratorio scientifico, 1 laboratorio musicale, 1 laboratorio multimediale, 1 laboratorio per attività artistico -espressive e una biblioteca scolastica.In quasi tutte le aule,50%circa, sono presenti postazioni multimedialiLIM. Tutte le classi sono dotate di computer e rete wireless ,mentre per l'uso di altri supporti didattici vengono utilizzati prevalentemente i laboratori. Su richiesta delle famiglie l' orario delle lezioni è articolato su 30 ore settimanali antimeridiane.Sono presenti solo 3 classi funzionanti a tempo pieno.L'organizzazione delle lezioni prevede ,nella classe,non più di 3 docenti nella stessa giornata, al fine di rispondere adeguatamente ai tempi di apprendimento degli scolari.E' prevista una pausa didattica di 15 minuti circa per tutte le classi. Durante la pausa gli alunni,sotto la sorveglianza degli insegnanti, sono liberi di organizzarsi in attività ricreative all'interno della classe o nel cortile della scuola.	Vista l'alta affluenza delle classi ai laboratori a volte si creano difficoltà nella gestione degli stessi, pur in presenza di un orario concordato nelle interclassi.Anche l'attività laboratoriale per gruppi di alunni resta a totale carico dell'unico docente presente nel laboratorio, motivo per cui sarebbe opportuno prevedere anche nella scuola primaria la figura del tecnico di laboratorio che possa supportare l'attività del docente.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Negli ultimi anni in modo intensivo la scuola ha promosso sia l'approfondimento sia l'utilizzo di strategie innovative, mediante il confronto delle esperienze dei docenti in sede di dipartimento e l'organizzazione di corsi di formazione. Grazie a tali opportunità offerte dalla scuola, si è favorito un intervento di rivisitazione dello statuto epistemologico delle discipline e di essenzializzazione a favore di tematiche portanti, per lavorare sui processi più che sui contenuti. Un gruppo ristretto di insegnanti si è fatto promotore della diffusione di metodologie più efficaci (cooperative learning, role playing, brain storming, problem solving, e-learning) cercando di coinvolgere i docenti di disciplina. Grazie ad un modulo PON sulle tecnologie digitali alcuni docenti, assistenti amministrativi e collaboratori scolastici hanno conseguito la certificazione EIPASS. Nella classe quarta a tempo pieno nell'a.s. 2014-2015 gli alunni hanno utilizzato i tablet per la didattica in classe. Al fine di favorire comunque a tutte le classi l'utilizzo della LIM, che la scuola possiede in numero di 17, i docenti utilizzano le aule in modo flessibile. La scuola promuove la collaborazione mediante corsi offerti dalla scuola.	Alcuni docenti, in servizio da molti anni, preoccupati dalla mole dei contenuti disciplinari da proporre agli alunni, sono cristallizzati su sperimentate metodologie e con difficoltà collaborano alla realizzazione di modalità didattiche innovative. In alcuni casi anche le sperimentazioni promosse dalla scuola attraverso gli interventi di pedagogisti, psicologi e formatori faticano ad essere adottate da un numero sempre maggiore di docenti.
--	--

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BAEE15500V % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BAEE15500V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	64,7	53,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	45,8	44,7	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,3	40,6	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:BAEE15500V % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BAEE15500V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	47,6	55,8
Azioni costruttive	n.d.	53,3	56,2	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	27,8	47,2	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BAEE15500V % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BAEE15500V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	48,6	48,3	43,9
Azioni costruttive	25	38,3	36,9	38,3
Azioni sanzionatorie	25	26,1	27,1	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attività Non Consentite

Istituto:BAEE15500V % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attività Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BAEE15500V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	75	53,9	54,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	43,9	40,7	40,6
Azioni sanzionatorie	25	32,5	29,8	34,2

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sostenere il rispetto delle regole certe e condivise significa rimarcare l'impegno della nostra scuola per lo sviluppo di una identità positiva, per la libertà del soggetto nelle scelte autonome e consapevoli. In tale prospettiva la scuola ha messo a punto e adottato un Regolamento di disciplina, parte integrante del Regolamento di Circolo, che favorisce il rapporto studenti - insegnanti, insegnanti – genitori, sostanziando i diritti e i doveri sul versante del patto formativo e della relazione educativa.

Gli eventuali comportamenti problematici degli alunni mettono in atto varie fasi di interventi: 1-richiamo orale all'alunno; 2-annotazione scritta alla famiglia dell'alunno con la motivazione; 3- discussione nel consiglio di classe del problema; 4-sanzioni disciplinari indicate nel regolamento di istituto.

All'interno di ciascuna classe partendo dai bisogni psicologici degli studenti, si attivano le risorse del gruppo promuovendo le esperienze e differenziando ruoli e responsabilità. Inoltre, varie iniziative di promozione della legalità vengono svolte anche in collaborazione con personalità ed enti esterni. Inoltre, varie iniziative di promozione della legalità vengono svolte anche in collaborazione con personalità ed enti esterni.

La famiglia degli alunni non sempre collabora con la scuola nella risoluzione dei comportamenti non corretti che creano difficoltà nella gestione della classe.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola è organizzata in modo da rispondere alle esigenze di apprendimento di ciascun alunno. Attraverso l'utilizzo di laboratori e la promozione di strategie metodologiche più efficaci (cooperative learning, role playing, brain storming, problem solving, e-learning), cerca di favorire la collaborazione dei docenti nella sperimentazione di una didattica innovativa. In tal senso vengono privilegiate le competenze trasversali mediante la realizzazione di interventi relazionali e l'attivazione dello sportello psicologico.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,7	22,9	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	63,3	67,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	13	9,7	25,3
Situazione della scuola: BAEE15500V		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'inclusione di tutti gli alunni, sia in difficoltà di apprendimento, dovuto a disabilità, sia per motivi di carattere economico linguistico e sociale. Le strategie di intervento si articolano a diversi livelli: -alunni con disabilità: attività comuni al gruppo-classe mirate a favorire l'integrazione, laboratori di musicoterapia, progetto di pet therapy finalizzato a sviluppare la sicurezza; utilizzo degli strumenti tecnologici; -alunni con bisogni educativi speciali: corsi di recupero di italiano e matematica; progetto di musica medievale e di tiro con l'arco; -alunni stranieri e le famiglie: attività di accoglienza e corsi di alfabetizzazione nella lingua italiana con il supporto del mediatore interculturale e di strumenti tecnologici con miglioramento nelle relazioni e discreta padronanza nella lingua. I docenti e le figure professionali partecipano alla stesura dei Piani Individualizzati i quali vengono monitorati con regolarità. Utile il servizio di educatori professionali offerto dal Comune.	Gli interventi risultano efficaci nella misura in cui assicurano continuità didattico-educativa e sono duraturi nel tempo. Non sempre i risultati sono pari all'impegno profuso a causa degli esigui fondi a disposizione della scuola. I progetti relativi agli alunni stranieri dovrebbero durare l'intero anno scolastico prevedendo continui confronti con i docenti per apportare miglioramenti alla proposta formativa e didattica.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:BAEE15500V - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAEE15500V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	93,4	91,8	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	19,7	21,7	36
Sportello per il recupero	No	10,2	6,6	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	33,6	30,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	12,4	9,2	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	12,4	15,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	12,4	10,2	14,5
Altro	No	22,6	20,7	21

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:BAEE15500V - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAEE15500V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	78,1	77,7	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,8	18,9	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	29,2	28,4	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	52,6	44,8	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	10,2	13	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	49,6	48,3	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	74,5	66,8	40,7
Altro	No	2,9	3,6	5,4

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le situazioni di difficoltà economiche riscontrate in alcune famiglie e di inserimento in una nuova realtà a seguito di migrazione incidono, a volte, sul rendimento scolastico. Il progetto regionale "Diritti a scuola" con l'azione A finalizzato alle competenze di italiano, azione B indirizzato alle competenze di matematica e scienze sono stati rivolti agli alunni delle classi seconde, terze e quarte. I risultati sono stati monitorati con prove di ingresso e di uscita e diffusi nelle riunioni dei docenti e durante i colloqui con le famiglie. L'azione C servizio di consulenza e supporto psico educativo ai genitori e insegnanti del Circolo, con la collaborazione del mediatore culturale e dello psicologo, ha mirato all'incremento dell'autostima e delle capacità relazionali. Il potenziamento degli alunni con particolari attitudini è garantito attraverso: -corso di preparazione e conseguimento della certificazione Trinity Exam per promuovere talenti ed eccellenze; -percorsi formativi PON FSE in lingua madre, matematica, lingua inglese e informatica, quest'ultima con il conseguimento della certificazione EIPASS Junior.	Il tempo dedicato alle attività di recupero e sviluppo delle competenze essenziali è risultato limitato a causa degli esigui finanziamenti per la scuola. Gli interventi individualizzati si svolgono con difficoltà all'interno della classe per la presenza di diverse problematiche che normalmente l'insegnante deve gestire.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. Le verifiche attuate hanno rivelato miglioramenti negli alunni oggetto degli interventi, i cui risultati sono stati oggetto di monitoraggio.

3A.4 Continuità' e orientamento

Subarea: Continuità'

3.4.a Attività' di continuità'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuità'-PRIMARIA

Istituto:BAEE15500V - Azioni attuate per la continuità'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAEE15500V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	94,9	96,9	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	81	81,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	95,6	94,6	95,7
Attività' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	61,3	61,6	60,8
Attività' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	78,8	74,7	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	62	59,1	61,3
Altro	Si	21,2	15,9	16,4

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Al fine di consentire ai bambini della scuola dell'infanzia un positivo approccio alla scuola primaria che li faccia sentire parte attiva della comunità scolastica sono state proposte attività comuni relative alla convivenza civile con il progetto "Diritti al cuore". Sono stati condivisi gli obiettivi e gli strumenti per l'osservazione e la valutazione attraverso i quali monitorare le abilità e competenze degli alunni. Il Coro scolastico ha consentito la partecipazione degli alunni dei due segmenti scolastici. Per gli alunni in uscita dalla scuola primaria sono stati progettati e realizzati incontri con i docenti della scuola secondaria di primo grado per il passaggio delle informazioni relative alla situazione delle classi nonché in merito agli alunni con disabilità. Inoltre, si sono attuati laboratori musicali, grafico-pittorici e motori in un clima di reciproca collaborazione tra gli alunni dei due ordini di scuola allo scopo di cogliere alcune caratteristiche del nuovo ambiente scolastico. Gli interventi realizzati hanno mirato a valutare il gradimento delle attività e l'efficacia delle proposte. Ogni anno la scuola monitora gli esiti nelle discipline di italiano e matematica relative agli alunni delle classi prime della secondaria di I grado.	Sarebbe auspicabile intensificare gli incontri con la scuola secondaria di primo grado al fine di consentire il confronto tra gli esiti in uscita e quelli in ingresso alla scuola successiva per ciascun alunno.

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il percorso di orientamento, rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte, si colloca nel processo educativo attuato dalla scuola, pertanto ne assume mete e obiettivi per poi confluire nel contesto lavorativo, sociale ed esistenziale. Viene avviato attraverso la conoscenza di sé stessi e delle proprie capacità in modo da assumere gradualmente l'autonomia, l'iniziativa e le regole motivate da comportamenti sociali e personali, promuovendo la prima alfabetizzazione culturale, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali.	Migliorare il confronto tra docenti per ottimizzare gli interventi interdisciplinari.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola	
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		5 - Positiva
		6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola garantisce percorsi educativo-didattici in continuità' con la scuola dell'infanzia e quella secondarie di primo grado dei percorsi strutturati e organizzati; cura l'orientamento personale e scolastico degli alunni coinvolti. Offre progetti di lingua inglese agli alunni della scuola dell'infanzia, per consentirne una prima conoscenza.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
CONSIDERANDO COME ORIZZONTE DI RIFERIMENTO IL DOCUMENTO MINISTERIALE, LA NOSTRA SCUOLA IDENTIFICA I SEGUENTI ORIENTAMENTI EDUCATIVI: 1) sviluppo delle competenze in funzione della crescita dell'identit� personale e dell'autonomia; 2) costruzione del senso di legalit� al fine di promuovere interazioni sociali positive con l'altro e l'ambiente; 3) migliorare l'inclusione degli alunni Bes e disabili. Tali priorit� sono definite nel POF di Circolo, condivise con la comunit� scolastica e rese note alle famiglie attraverso incontri di presentazione del POF e pubblicate sul sito della scuola. Il Comitato dei genitori interagisce per la risoluzione di alcune problematicit� segnalate dalle famiglie. Vista la presenza considerevole di alunni albanesi, dal prossimo anno scolastico il POF, le schede di valutazione e la certificazione delle competenze saranno tradotte nella loro lingua madre.	Pur avendo la scuola definito le priorit�, la condivisione delle stesse nella comunit� scolastica e nelle famiglie � da migliorare. Alcuni docenti, difatti, manifestano delle perplessit� ad assumere ruoli pi� attivi ed a collaborare nella costruzione ed attuazione dei percorsi progettuali. Le novit� didattiche e tecnologiche suscitano, talvolta, atteggiamenti di rifiuto e di chiusura. Per quanto riguarda le famiglie, la partecipazione dei genitori alle iniziative culturali esplicative della mission dell'istituto, appare limitata.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Somministrazione di questionari per l'individuazione dei bisogni e delle aspettative. Prova d'ingresso per l'accertamento delle competenze pregresse. Condivisione dei risultati con gli alunni, individuazione degli errori commessi e/o delle difficolt� incontrate, per favorire l'acquisizione della consapevolezza dei punti di forza e di debolezza. Realizzazione di grafici di comparazione dei risultati del percorso progettuale e delle valutazioni finali, condivisi con i portatori di interesse. Monitoraggio conclusivo del piano di lavoro.	Interventi di recupero individualizzati in piccoli gruppi.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	32,5	28,1	26,5
	Tra 500 e 700 €	36,1	36	32,5
	Tra 700 e 1000 €	22,5	25,4	28,8
	Più di 1000 €	8,9	10,6	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: BAEE15500V	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BAEE15500V % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BAEE15500V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	71,93	70,9	71,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	28,07	29,3	28,8	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:BAEE15500V % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAEE15500V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	83,61	65,8	66,3	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:BAEE15500V % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAEE15500V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	76,47	77	74,8	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:BAEE15500V % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAEE15500V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	15,69	23,8	23,3	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:BAEE15500V % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAEE15500V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	30,77	44,2	40,4	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:BAEE15500V - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: BAEE15500V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,3	93,7	90,5
Consiglio di istituto	No	18,3	18,4	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	29,6	32,1	34,3
Il Dirigente scolastico	No	13	11,9	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	14,2	12,1	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,8	15,5	14,8
I singoli insegnanti	No	4,7	4,5	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:BAEE15500V - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: BAEE15500V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	79,9	77,1	71,4
Consiglio di istituto	Si	54,4	57,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,4	1,6	3,1
Il Dirigente scolastico	No	26,6	26,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,5	12,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,5	8,3	10
I singoli insegnanti	No	1,8	0,9	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità' di lavoro degli studenti

Istituto:BAEE15500V - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BAEE15500V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	51,5	55,5	51,3
Consiglio di istituto	No	1,8	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	62,7	64,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	5,9	7,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	5,3	4,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,2	18	12,6
I singoli insegnanti	No	39,1	30,8	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculum

Istituto:BAEE15500V - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculum				
opzione	Situazione della scuola: BAEE15500V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	55	53,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	47,9	49	32
Il Dirigente scolastico	No	4,7	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	4,7	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	55	60	65,3
I singoli insegnanti	No	10,1	9,2	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:BAEE15500V - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BAEE15500V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	89,9	88,8	89,9
Consiglio di istituto	No	0,6	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	43,2	37,5	35,9
Il Dirigente scolastico	No	16	15,3	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,7	6,7	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	29,6	35,1	35,3
I singoli insegnanti	No	0,6	0,9	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:BAEE15500V - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: BAEE15500V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	81,7	80,9	77,3
Consiglio di istituto	Si	72,2	74,6	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0,6	1,1	2
Il Dirigente scolastico	No	26,6	20,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,6	4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,5	7	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:BAEE15500V - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: BAEE15500V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	28,4	25,6	24,1
Consiglio di istituto	Si	65,1	62,5	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,2	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	No	70,4	69,9	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	15,4	19,3	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3	3,8	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:BAEE15500V - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: BAEE15500V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	32,5	30,3	34
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	50,9	46,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	23,7	22,7	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,1	12,4	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	40,2	45,4	42,1
I singoli insegnanti	No	16	15,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:BAEE15500V - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BAEE15500V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,7	95,1	90,5
Consiglio di istituto	No	0,6	0,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	4,7	6,1	3,4
Il Dirigente scolastico	No	35,5	35,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	23,7	19,8	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,4	15,5	14,5
I singoli insegnanti	No	7,7	7,4	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:BAEE15500V % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAEE15500V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	67,63	51,8	50,1	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,16	2,3	2,1	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	30,22	36,6	33,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	12,1	15,6	18,5

Domande Guida
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'interno dello staff si condivide la divisione dei compiti in funzione delle esperienze acquisite, delle competenze professionali e degli ambiti di interesse; tali criteri orientano la scelta delle aree delle funzioni strumentali e gli incarichi come docenti referenti. Negli ultimi due anni la partecipazione allo staff ha coinvolto progressivamente i referenti di dipartimento, di progetto e le funzioni strumentali. La divisione dei compiti tra il personale ata viene proposta dal dsga al ds e condivisa sulla base delle specifiche esigenze della scuola; nel corso di riunioni con il personale ata ed i collaboratori scolastici si attribuiscono i compiti in base ai diversi profili professionali.	Risulta talvolta difficile coinvolgere un numero maggiore di docenti delle varie interclasse. Le maggiori criticità per il personale ata derivano dalla contrazione registrata negli ultimi anni.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BAEE15500V - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAEE15500V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	10	7,94	6,88	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BAEE15500V - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAEE15500V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	1321,80	7052,52	8155,83	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BAEE15500V - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BAEE15500V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	26,23	51,68	57,18	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BAEE15500V % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAEE15500V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	37,99	14,43	15,5	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:BAEE15500V - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAEE15500V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	24,3	22,7	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	17,2	16,9	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	6,5	12,1	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	44,4	37,1	48,5
Lingue straniere	1	21,3	21,1	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	2,4	4,5	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	42	41,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	27,2	26,7	27,3
Sport	0	22,5	20	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	18,9	17,3	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	16,6	17,1	17
Altri argomenti	0	12,4	13,3	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:BAEE15500V - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAEE15500V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	1,2	1,2	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:BAEE15500V % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAEE15500V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	35,54	44,2	42,7	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:BAEE15500V - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: BAEE15500V
Progetto 1	potenziamento delle eccellenze mediante il conseguimento della certificazione esterna
Progetto 2	La scuola e' luogo di memoria: conoscere il passato e' un dovere civico che responsabilizza tutti nella scelta dei valori umani. La messa in scena di situazioni legate alla negazione di diritti umani consente di dar voce alla memoria.
Progetto 3	ha coinvolto alunni, docenti e genitori sensibilizzandoli all'importanza del riciclo per la salvaguardia ambientale. l'obiettivo perseguito e' stato quello di sensibilizzare tutti in quanto consumatori attenti nell'ambiente

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	26	40,7	25,1
	Basso coinvolgimento	25,4	22,9	18,3
	Alto coinvolgimento	48,5	36,4	56,6
Situazione della scuola: BAEE15500V	Alto coinvolgimento			

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
C'è una stretta correlazione ed interdipendenza tra POF e P.A.; le proposte dei docenti, formulate e approvate negli ambiti di competenza, sono adeguatamente sostenute dalle risorse allocate. Il collegio individua le priorità a sostegno dei progetti ritenuti assi portanti dell'offerta formativa e indica le classi destinatarie delle singole offerte di ampliamento, consentendo ad ogni interclasse di accedere ad una o più opportunità.	Difficoltà a reperire altri fondi integrativi da sponsorizzazioni esterne.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR. Positivo il rapporto con l'ente locale che finanzia l'ampliamento dell'offerta formativa e i progetti per i disabili.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:BAEE15500V - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BAEE15500V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	2,1	2	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BAEE15500V - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAEE15500V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	37,3	30,6	21,7
Temî multidisciplinari	0	3,6	3,4	6
Metodologia - Didattica generale	1	9,5	11,9	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,3	8,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	20,1	19,8	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	40,8	31,2	46
Inclusione studenti con disabilità	0	11,8	11,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,2	0,9	2,2
Orientamento	0	1,2	1,3	1,2
Altro	0	7,7	7,6	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:BAEE15500V % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAEE15500V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	97,27	37,8	36,5	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:BAEE15500V - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAEE15500V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	38,31	73,3	50,7	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:BAEE15500V - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: BAEE15500V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,52	0,5	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Mediante questionari la scuola rileva i bisogni della formazione. Ogniqualvolta pervengano proposte queste vengono sottoposte agli interessati per favorirne la partecipazione. In genere nei primi giorni di settembre tutti i docenti seguono attività di formazione come quelle già svolte sui bisogni educativi speciali, sul flipped Learning, sul registro elettronico. Il prossimo verterà sull'empowerment delle tecniche comunicative per migliorare la comunicazione interna e quella esterna con le famiglie. Il dsga e il ds hanno seguito il corso online sulla fatturazione elettronica. Tali iniziative sono rivolte anche ai docenti di scuola dell'infanzia in un'ottica di continuità. Il dsga e il ds hanno seguito il corso online sulla fatturazione elettronica. Il personale di segreteria si è formato sull'utilizzo del pacchetto Axios, sulla piattaforma AcquistiInRete, sulla III fascia personale ata. Il PON VALES B1 ha consentito l'alfabetizzazione in lingua inglese per il personale interessato. Tutti seguono ad ottobre la formazione sulla sicurezza e prevenzione dalla normativa vigente ed a cura del RSPP della scuola. Due docenti sono inserite nel progetto nazionale "I Lincei per la scuola" - didattica della matematica. In seguito all'emanazione delle Indicazioni nazionali per il curriculum la scuola ha costituito una rete sulle competenze di geografia con esperto una docente universitaria di Geografia; la rete ha consentito la frequenza alla formazione biennale sulle competenze.	La mancanza di fondi limita l'attivazione di corsi specifici per i collaboratori scolastici sulle tematiche dei bisogni educativi speciali, sull'uso delle tecnologie, sulla comunicazione efficace con l'utenza.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola ha agli atti tutta la documentazione che riguarda i corsi frequentati dal personale. Le risorse umane sono valorizzate sulla base delle competenze professionali acquisite e sulla disponibilità a seguire corsi per l'empowerment. Nel mese di settembre il ds e il dsga incontrano il personale per discutere sulle criticità emerse e proporre correttivi per l'anno scolastico appena avviato; gli incarichi sono assegnati al personale temperando una equa suddivisione e tendo conto delle mansioni affidabili in merito ai titoli posseduti. E' fondamentale, per una gestione efficace e condivisa della mission, che i docenti siano affidatari di incarichi per i quali si siano mostrati sensibili, motivati e soprattutto competenti. Viene dato rilievo alla disponibilità mostrata a lavorare in gruppo e al cambiamento nelle relazioni interpersonali e nella pratica didattica.	La debolezza che si riscontra coincide nella difficoltà, per alcuni soggetti, a modificare, ampliandole, le proprie esperienze formative, cosa che consentirebbe una maggiore e più variegata disponibilità di competenze.
---	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BAEE15500V - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BAEE15500V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	55	60,9	53,5
Curricolo verticale	Si	57,4	62,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	50,3	54,6	48,9
Accoglienza	Si	58	64,3	60,5
Orientamento	No	55,6	64,5	71,1
Raccordo con il territorio	Si	65,1	66,7	65
Piano dell'offerta formativa	Si	81,7	82,2	84,7
Temi disciplinari	No	26,6	31,7	29,9
Temi multidisciplinari	Si	32	33	29,3
Continuità	Si	73,4	75,3	81,7
Inclusione	Si	82,2	85,6	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	10,7	7	4,3
	Bassa varietà (fino a 3 argomenti)	8,3	10,8	10,2
	Media varietà (da 4 a 6 argomenti)	28,4	22,9	28,4
	Alta varietà (più di 6 argomenti)	52,7	59,3	57,1
Situazione della scuola: BAEE15500V	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:BAEE15500V % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BAEE15500V %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	5,6	6,8	6,9
Curricolo verticale	17	8,5	9,5	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	5,6	6,6	6,6
Accoglienza	25	6,1	7,2	7
Orientamento	0	3,5	3,8	4,4
Raccordo con il territorio	13	4	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	13	6,5	6,5	7
Temi disciplinari	0	4,6	4,6	5
Temi multidisciplinari	3	4,1	3,9	4,1
Continuità	25	6,1	6,9	9,4
Inclusione	13	7,8	8,4	11,2

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti sono organizzati per gruppi di lavoro all'interno dei due dipartimenti, quello linguistico espressivo e quello scientifico-matematico; vengono discusse le modalità dei piani di lavoro disciplinari, la tipologia delle prove di verifica, gli indicatori per la valutazione e la rilevazione degli apprendimenti. Particolare attenzione viene riconosciuta alla certificazione delle competenze, che per la loro trasversalità, richiedono necessariamente una comune convergenza di tutti i docenti. All'interno di ogni interclasse si definisce, invece, la programmazione integrata delle discipline prevedendo alcune attività per gli alunni disabili, definendo la programmazione individualizzata per gli alunni DSA e H. Nelle singole interclassi i docenti individuano, inoltre, gli alunni destinatari dei moduli PON FSE, propongono le attività per l'ampliamento dell'offerta formativa. La scuola mette a disposizione tutti gli spazi laboratoriali, l'aula docente, la documentazione conclusiva dei dipartimenti che è oggetto di condivisione in sede collegiale. Le insegnanti dell'infanzia condividono e scelgono sempre insieme i materiali e i percorsi.	I docenti fanno spesso riferimento alle funzioni strumentali e alle referenti, demandando loro compiti anche al di fuori del loro profilo. Bisognerebbe migliorare l'utilizzo dei materiali prodotti da alcuni docenti nell'ambito di specifici progetti quali power point, e-book etc. Sarebbe opportuno incentivare la formazione fra pari che stenta a trovare il giusto riconoscimento nello stesso ambito professionale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola realizza iniziative formative per i docenti e per il personale scolastico. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. Incentiva la partecipazione del personale alle iniziative di aggiornamento. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	15,4	15,3	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	52,1	49,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	23,1	26,5	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	9,5	9	16,7
Situazione della scuola: BAEE15500V		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	55,9	60,2	63,8
	Capofila per una rete	28,7	27,3	25,7
	Capofila per più reti	15,4	12,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: BAEE15500V	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	27,3	27,3	20
	Bassa apertura	4,2	5,3	8,3
	Media apertura	11,9	15,4	14,7
	Alta apertura	56,6	52	57
	n.d.			
Situazione della scuola: BAEE15500V	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:BAEE15500V - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: BAEE15500V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	59,8	55,1	56
Regione	1	13,6	14,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	21,3	16	18,7
Unione Europea	0	14,8	19,1	7
Contributi da privati	0	3	3,4	6,9
Scuole componenti la rete	0	33,7	38,2	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BAEE15500V - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BAEE15500V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	17,2	19,8	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	16,6	16,4	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	77,5	74,6	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	4,7	8,8	10,1
Altro	0	17,2	17,3	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:BAEE15500V - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: BAEE15500V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	2	47,3	46,1	34,3
Temi multidisciplinari	0	27,8	25,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	35,5	37,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	11,8	11,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	1,2	7	9,7
Orientamento	0	11,2	8,8	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	11,8	14,4	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	10,7	6,1	20,2
Gestione servizi in comune	0	14,8	16,6	20,8
Eventi e manifestazioni	0	12,4	13	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,7	6,5	8,4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	20,7	21,3	21,4
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	54,4	51,9	48
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	18,9	19,1	20,5
	Alta varietà (piu' di 8)	1,2	1,1	1,7
Situazione della scuola: BAEE15500V	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BAEE15500V - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BAEE15500V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	28,4	28,1	29,9
Universita'	Si	59,8	60,4	61,7
Enti di ricerca	No	4,1	5,6	6
Enti di formazione accreditati	Si	21,3	20,2	20,5
Soggetti privati	No	24,3	20,4	25
Associazioni sportive	Si	68	62,9	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	69,2	62,5	57,6
Autonomie locali	No	55,6	56	60,8
ASL	Si	37,9	42,5	45,4
Altri soggetti	No	17,8	17,3	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:BAEE15500V - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: BAEE15500V	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	65,1	66,7	65

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le società sportive offrono gratuitamente dei percorsi di educazione allo sport.La scuola è partner del Gal del Sud-est barese.Ha aderito all'iniziativa Corto circuito per la promozione dei prodotti a chilometro zero. Si è appena concluso il progetto SBAM in collaborazione con la regione Puglia(Salute Benessere Alimentazione Movimento)che ha impegnato per un triennio tre classi dell'istituto.Questi progetti hanno consentito la promozione del benessere attraverso l'acquisizione di stili di vita sani. Presso i locali della scuola ha sede L'Archeoclub,che ha attivato con gli alunni due progetti gratuiti di Musica medievale e di tiro con l'arco oltre che visite guidate alla mostra sui Cereali e nella lama per far scoprire il patrimonio storico-naturalistico.La scuola collabora anche con l'Università della Terza età organizzando eventi culturali.Con la Asl di riferimento è stato svolto uno screening per la prevenzione delle malattie dentali.La scuola partecipa attivamente alle iniziative proposte dall'amministrazione comunale per la Festa del Fischietto e per la Commemorazione della Shoah; quest'anno si è tenuta la quarta edizione di Festambiente.Con l'associazione universitaria AIESEC sono stati attivati i progetti di inserimento di stagiste in lingua inglese nelle classi quarte e quinte per favorire lo speaking in L2 degli alunni delle classi quarte e quinte.Con la libreria Laterza di Bari si rinnova l'adesione al Progetto lettura.	Le numerose attività richiederebbero tempi più distesi per un planning più efficace ma risentono dei tempi burocratici determinati dall'attribuzione del FIS e dai tempi necessari per la conseguente contrattazione d'istituto

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BAEE15500V % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BAEE15500V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	86,95	25,8	26,3	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	4,9	4	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	19,8	18,9	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	56,2	55,8	59,2
	Alto livello di partecipazione	19,1	21,3	13,2
Situazione della scuola: BAEE15500V		Alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:BAEE15500V - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: BAEE15500V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	5,98	16,5	11,2	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	13,6	12,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	70,4	74,2	76,1
	Alto coinvolgimento	16	13,5	11,9
Situazione della scuola: BAEE15500V		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Ad un campione di famiglie, a termine dell'anno scolastico, viene chiesto di avanzare delle proposte per l'ampliamento dell'offerta formativa da tenere presenti per il POF successivo; tali suggerimenti vengono poi discussi nello staff e in collegio. Nella scuola dell'infanzia talvolta sono proprio le famiglie a proporre e sostenere dei progetti. Alcune iniziative sono realizzate dal comitato dei Genitori. E' molto attivo il gruppo delle eco mamme, che partecipa ai progetti di riciclo rivolti agli alunni e alla articolazione di Festambiente, intervenendo agli incontri di in-formazione. Quest'anno appena terminato i genitori hanno condiviso il progetto "Diritti al cuore" realizzando le pigotte; hanno anche affiancato i docenti nel progetto Terracotta finalizzato alla festa del fischietto. I documenti della scuola sono condivisi con il Consiglio di Circolo e il Comitato dei genitori: sono presentati durante gli incontri che precedono l'elezione dei rappresentanti di classe. La scuola apre sempre alle famiglie le iniziative culturali che riguardano la presentazione di libri, la Shoah, l'educazione ambientale e alla costituzione e cittadinanza attiva.	Si registra però una partecipazione frammentaria dei genitori, spesso subordinata al coinvolgimento diretto della classe frequentata dal proprio figlio. Per ora il registro elettronico è usato solo dagli insegnanti. Il contributo scolastico, per quanto volontario e debitamente rendicontato, è ancora elargito con alcune perplessità.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori. Esiste un comitato dei genitori a supporto di alcune iniziative condivise anche su loro proposta. Positiva è la risposta alle iniziative degli enti-associazioni presenti sul territorio.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Incrementare i livelli apprenditivi nelle singole discipline e in particolare nella lingua italiana e in matematica.	Migliorare del 5% i risultati degli alunni con valutazione 5/6 decimi in italiano e matematica.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare il livello di apprendimento degli alunni collocati nelle prove nazionali nella fascia 1 e 2 nella lingua italiana e in matematica	Ridurre del 5% l'incidenza numerica e la dimensione del gap formativo degli alunni con livelli di apprendimento medio-basso.
		Diminuire la varianza fra le classi.	Contenere la varianza entro il 30% delle classi prime.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza	Controllo dei risultati a distanza sulla valutazione espressa dalla SS di I grado (I e II quadrimestre).	Contenere almeno del 20% il gap degli esiti in italiano e in matematica degli alunni inseriti nella SS di I grado.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola è impegnata in un percorso attento di costruzione delle competenze dopo la positiva esperienza del Vales; quindi si registra maggiore attenzione al controllo dei risultati degli apprendimenti trasversali e alla somministrazione di prove di verifica intese come compiti di realtà.

Il gruppo di lavoro (sentito il Collegio dei Docenti) ritiene pertanto di dare priorità alle azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni sia negli esiti in uscita sia nelle rilevazioni del SNV.

Un fattore prioritario è stato identificato nella riduzione della varianza fra le classi.

Ciò si ritiene utile sia per implementare forme di condivisione nel Collegio dei Docenti – attraverso l'utilizzo di procedure condivise di progettazione e di valutazione – sia per rispondere ad una specifica esigenza del territorio, che richiede un miglioramento della formazione dei propri cittadini.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione di una progettazione didattica inclusiva, condivisa tra Infanzia e Primaria, secondo un curriculum verticale per competenze.
		Elaborazione di strumenti di monitoraggio: prove oggettive a tipologia INVALSI, compiti di realtà, rubrica di valutazione e diario di bordo.

	Ambiente di apprendimento	Strutturazione dell'orario delle classi in funzione degli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento (classi aperte). Attività di formazione sulle metodologie inclusive, sulla progettazione e valutazione per competenze.
	Inclusione e differenziazione	Censimento della tipologia alunni BES, anche non certificati, attraverso la somministrazione di schede strutturate. Compilazione PDP per alunni certificati e non. Iniziative che favoriscano l'accoglienza e l'integrazione degli alunni BES nelle prime classi della primaria e della SS I grado. Protocollo di accoglienza per alunni stranieri.
	Continuità e orientamento	Compilazione di una scheda di rilevazione delle competenze per il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. Proposta di una scheda di rilevazione delle competenze per il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I processi individuati sono i più direttamente coinvolti e funzionali alle priorità individuate.